

Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo

Via Slataper, 12
33170 Torre di Pordenone
Tel./Fax 0434-540140
www.santagostino.info

Mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com
PARROCI: don Claudio Pagnutti - cell. 3406810323
c.pagnutti@tiscali.it
don Omar Bianco - cell. 3402532481
omarbianco2003@gmail.com



DOMENICA 23 APRILE 2023
Anno XXXI n. 17 - 2023

CALENDARIO LITURGICO 2023

III DOMENICA DI PASQUA

SABATO 22 aprile

Ore 18.30 Santa Messa

† Ferrari Mario, diac.; †† Bresin Italo, Passador Ada, Passador Liberale, Marcuzzi Elisa; †† Giovanni, Lidia; † Pellizzon Carlo.

DOMENICA 23 aprile

Ore 08.00 Santa Messa

† Beppino.

Ore 10.30 Santa Messa

† Manfrin Maria Anna; †† Zecchin Domenico, Irma.

Ore 12.00 Santa Messa della Comunità Ghanese
LUNEDÌ 24 aprile

Ore 18.30 Santa Messa

† Dirce; † Elisabetta.

MARTEDÌ 25 aprile

San Marco

Ore 18.30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 26 aprile

Ore 18.30 Santa Messa

GIOVEDÌ 27 aprile

Ore 18.30 Santa Messa

VENERDÌ 28 aprile

Ore 18.30 Santa Messa

IV DOMENICA DI PASQUA

SABATO 29 aprile

*Santa Caterina da Siena,
Patrona d'Italia e d'Europa*

Ore 18.30 Santa Messa

† Anime del Purgatorio;
† Rosina e Rodolfo.

DOMENICA 30 aprile

*60^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI*

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

† Consoli Cesare.

Ore 12.00 Santa Messa della Comunità Ghanese

ATTENZIONE

Ricordiamo che nelle giornate in cui si celebra il funerale, la Messa feriale di quel giorno viene sospesa.

AVVISI

Catechesi degli adulti

Il Catechismo degli adulti si tiene
Il lunedì alle ore 14.30 in sala D. Claudio.

ORARI CATECHISMO

TERZA PRIMARIA con Paola e Tiziana

Ogni 15 giorni; il prossimo incontro è Lunedì 8 maggio dalle 17.15 alle 18.15.

QUARTA PRIMARIA con Silvia P., Laura, Tiziana.

Ogni 15 giorni; il prossimo incontro è Sabato 29 aprile dalle 9.00 alle 10.30.

QUINTA PRIMARIA con Sr. Annamaria e Maria

Ogni 15 giorni; il prossimo incontro è domenica 23 aprile dopo la Messa.

MEDIE: I, II e III con Gisella e Diego / Tiziana e Isabella / Maria e Maura - ogni 15 giorni; i prossimi incontri: sia Maria e Maura, sia Isabella e Tiziana: venerdì 05 maggio; Gisella e Diego sabato 06 maggio

DOMENICA 14 MAGGIO h. 9.00 PROPOSTA A

GRUPPI RIUNITI: con la celebrazione

della messa alle 10.30 insieme ai genitori

CRESIMANDI: I e II sup. con Silvia e Fiammetta

Ogni settimana, il prossimo incontro il giorno: giovedì 27 aprile alle ore 19.45.

Oggi alla Messa delle ore 10.30 ci sarà il 50° anniversario di matrimonio di Del Pio Claudio e Lot Caterina.

Auguri agli sposi.

Prima comunione domenica 21 maggio

Domenica 30 aprile dalle ore 14.30 i bambini che faranno la Prima comunione e i loro genitori insieme con le catechiste vivranno un momento di riflessione e di ritiro presso la Comunità Francescana di Betania a San Quirino.

Ordinazione presbiterale di Elio Palella

Sabato 22 aprile don Elio è stato ordinato presbitero. Prossimamente sarà tra noi di domenica per celebrare insieme l'Eucaristia.

Lectio divina

Martedì 2 maggio alle ore 20.30 in oratorio ci sarà l'incontro di ascolto del Vangelo. È un tempo in cui si legge il Vangelo e a cui segue un commento per poi lasciar risuonare in ciascuno quanto il Signore desidera comunicarci.

Adorazione Eucaristica

Martedì 9 maggio dalle ore 19.00 alle ore 19.45 Adorazione Eucaristica.

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13 - 35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

DAL COMMENTO DI ERMES RONCHI

Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista undici chilometri da Gerusalemme, tre ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue. Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro. Come un Dio sparpagliato per tutte le strade, che non impone nessun passo,

prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano. Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino. Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritture, spiegava la vita con la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più sembra nascosta, più è potente. Più è silenziosa, più è efficace. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora si apre la liturgia del pane, attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane. Sì, perché un giovedì, al tramonto Gesù aveva pronunciato parole terribili su del pane e del vino: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. È il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. La storia di Gesù profuma di pane. Il pane, buono da solo e buono con tutto. Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto. Per secoli la Messa è stata chiamata *fractio panis*, lo spezzare il pane e il donarlo. Preso da Isaia 58: spezza il tuo pane con l'affamato e la tua fame finirà; illumina altri e ti illuminerai; guarisci la ferita d'altri e guarirà la tua ferita. L'asse portante del vangelo e il dono e non il sacrificio. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, partono come chiamati, come se la notte non dovesse venire più, partono con il sole dentro, senza paura. Un miracolo. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture e della vita? Perché «chi mangia me, mangia il fuoco! Abbiamo mangiato il fuoco nel pane».

PUNTO VERDE 2023

Abbiamo cominciato i lavori preparatori per il Punto Verde parrocchiale 2023 previsto nel periodo **dal 12 al 30 giugno** p.v. Per poterlo realizzare nel migliore dei modi, e nella massima sicurezza, abbiamo però bisogno della dipponibilità di adulti per i vari servizi previsti nel Punto Verde. Per questo ci rivolgiamo a quanti, genitori, adulti, pensionati possano offrire parte del loro tempo per il nostro centro estivo.

I servizi necessari sono i seguenti:

- sorveglianza (intera giornata oppure mattina o pomeriggio);
- accompagnamento gite (il mercoledì di ogni settimana - giornata intera)
- accompagnamento piscina (ipotesi martedì pomeriggio ragazzi con età compresa tra 6 e 9 anni, giovedì pomeriggio ragazzi con età compresa tra 10 e 13 anni);
- laboratori (effettuati al mattino);
- cucina;
- pulizie serali.

LA VOSTRA DISPONIBILITÀ CI PERMETTERÀ
DI COMPRENDERE QUANTI RAGAZZI
POTREMO ACCETTARE E DEFINIRE LE RETTE
D'ISCRIZIONE.